



Italia
Nostra STINTO

Mercoledì 2 maggio 2018, ore 16

Palazzo Serra di Cassano in via Monte di Dio, 14 – Napoli

“DA MONTE ECHIA ALLA NAPOLI DI INIZIO NOVECENTO:
QUALE FUTURO PER IL CENTRO STORICO?”

Convegno dedicato a Antonio Iannello nel ventesimo anniversario della scomparsa

Introduce:

Massimiliano Marotta, *Presidente dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici*

Intervengono:

Franco Barbagallo, *professore emerito di Storia contemporanea Università “Federico II” di Napoli*

Rosanna Cioffi, *Prorettrice alla Cultura Università degli studi della Campania “Luigi Vanvitelli”*

Vezio De Lucia, *urbanista*

Guido Donatone, *Presidente di Italia Nostra sezione di Napoli*

Marta Herling, *Segretario generale dell’Istituto Italiano per gli Studi Storici*

Giuliana Tocco, *archeologa, ex sovrintendente ai Beni archeologici di Napoli*

Presiede Francesco Erban, *scrittore e giornalista di Repubblica*

Alessandra Caputi, curatrice della collana edita dalla Scuola di Pitagora *PAN paesaggio, ambiente e natura* dedicata ad Antonio Iannello, presenterà alcuni documenti dell’Archivio Iannello, custodito nel Centro di documentazione e iniziativa del dipartimento pianificazione urbanistica del Comune di Napoli.

“Architetto, urbanista, uomo di cultura, erede di una tradizione liberale con tratti di giacobinismo, Antonio Iannello (1930-1997) è stato per quarant'anni artefice di battaglie ambientaliste in primo luogo a Napoli, la sua città, e poi in tutta Italia quando, a metà degli anni Ottanta, è diventato segretario di Italia Nostra. Le sue iniziative non si limitavano alla tutela paesaggistica, alla lotta contro speculazioni e abusivismi. Si fondavano su uno spiccato radicalismo etico che lo portava a riconoscere in ogni questione la valorizzazione del bene pubblico e dell'autorità dello Stato e che si traduceva in una totale noncuranza di sé, nel disprezzo di qualunque vantaggio personale”. [Francesco Erban, *Uno strano italiano*, Laterza, Bari, 2002]